



Progetto WAVES

Working on Added Value of Expert Services

Avviso pubblico di selezione delle imprese

[Componente T1. Prodotto T1.3.1 Bando di selezione delle imprese]

Art.1 Finalità e obiettivi

Il progetto WAVES (*Working on Added Value of Expert Services*) intende favorire l'aumento della competitività delle imprese collocate nell'area di cooperazione del Programma Interreg Italia - Francia Marittimo e la loro redditività generale, grazie anche allo sviluppo di processi di diversificazione e internazionalizzazione.

La finalità del progetto è quella di consentire alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) dell'area di cooperazione del PO Interreg Marittimo ITA-FRA 2014/2020, operanti nei settori afferenti la *Blue Economy* – con particolare riferimento alla pesca, all'acquacoltura, alla nautica e al turismo sostenibile – di usufruire di servizi e consulenze per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi o servizi o potenziare l'innovazione di prodotti o servizi già presenti sul mercato.

Il progetto è gestito da un partenariato composto da: FLAG Sardegna Orientale (Capofila), FLAG Nord Sardegna, FLAG Sardegna Sud Occidentale, Azienda Speciale Riviere di Liguria e Association Pêche et Activités Maritimes (APAM) – GALPA Estérel Côte d'Azur.

Con il presente Avviso pubblico, si vuole contribuire a migliorare la competitività delle imprese beneficiarie e accrescere la presenza nel contesto internazionale, attraverso l'erogazione di un finanziamento sotto forma di rimborso per l'acquisizione di servizi specialistici dedicati.

Per poter richiedere il contributo, le aziende beneficiarie dovranno presentare domanda tramite un Piano di Innovazione aziendale (allegato al presente Avviso) che preveda interventi di consulenza specialistica, finalizzati al miglioramento delle performance aziendali tramite l'accrescimento dell'innovazione di processo e di prodotto.

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati con l'emissione di **un contributo per un importo minimo di euro 3.000,00 (tremila/00) e massimo di euro 9.250,00** (novemiladuecentocinquanta/00) da intendersi comprensivi di quota FESR e CN.

I servizi che sarà possibile richiedere sono elencati a titolo non esaustivo, nel documento "Catalogo dei servizi" allegato al presente Avviso. Il Catalogo potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento per tutta la durata di apertura dell'Avviso pubblico, al fine di consentire l'inserimento di particolari categorie di servizi e consulenze coerenti col contesto di riferimento, con gli obiettivi dell'Avviso stesso e con le azioni previste dal progetto WAVES.

Art.2 Beneficiari dell'Avviso Pubblico e requisiti per la partecipazione

Beneficiari del presente Avviso sono le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) così come definite nella Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003, costituite ed operanti da non meno di 2 anni e con non più di 5 anni di attività¹, e operanti nello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita Green&Blue, la cui attività economica rientra negli ambiti: Blue Economy², Turismo ed Accoglienza.

Nello specifico, potranno essere finanziabili le domande presentate da imprese che afferiscono ai settori di attività economica di cui alla classificazione ATECO 2007 riportati nella tabella sottostante.

L'elenco è da intendersi a scopo esemplificativo e non esaustivo. Si specifica inoltre che in fase di istruttoria verrà attentamente verificata l'attinenza dell'attività svolta dall'impresa, rispetto agli obiettivi del Progetto WAVES.

Potranno pertanto essere considerati ammissibili, ad esclusiva discrezionalità del partenariato, attraverso anche i propri sportelli Innovatore ed Istruttore, ulteriori codici ATECO non inclusi in tabella ma aderenti ai settori finanziabili.

¹La data da prendere come riferimento è la data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

²Così come riportato nel Glossario del Programma di Cooperazione Economia Blu si riferisce a "Tutte le attività economiche che dipendono dal mare: per esempio turismo costiero, gas e petrolio off-shore, trasporti marittimi di breve e lunga distanza, servizi passeggeri tramite traghetto, turismo da crociera, protezione costiera, ecc"

ITALIA Codice Ateco	Attività
56	Attività di Ristorazione
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
03	Pesca e Acquacoltura
91	Attività di biblioteche, archivi musei e altre attività culturali
96.09	Attività di servizi alla persona nca
93.11	Noleggio attrezzature sportive e organizzazione di eventi sportivi
55	Strutture per alloggi come alberghi (55.1) e altre strutture per brevi soggiorni (55.2) o aree attrezzate (55.3). Sono escluse altre forme di alloggio (55.9)

FRANCE Code d'identification de l'activité (Codes APE)	Activités
03	Pêche et aquaculture
10.2	Transformation et conservation de poissons, de crustacés et de mollusques
30.1	Construction navale
33.15	Réparation et maintenance navale
47.23	Commerce de détail de poisson, crustacés et mollusques en magasin spécialisé
50.1	Transports maritimes et côtiers de passagers
50.2	Transports maritimes et côtiers de fret
52.22	Services auxiliaires de transports par eau
52.24A	Manutention portuaire
55.1	Hôtels et hébergement similaires
55.2	Hébergement touristique et autre hébergement de courte durée

56.1	Restaurants et services de restauration mobile
56.2	Traiteurs et autres services de restauration
79	Activités des agences de voyage, voyagistes, service de réservation et activités connexes
82.3	Organisation de foires, salons professionnels et congrès
91	Bibliothèques, archives, musées et autres activités culturelles

Le imprese proponenti, di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono rispettare i seguenti requisiti:

- 1 essere una micro o piccola impresa o media impresa ai sensi della [Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003](#) relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese;
- 2 avere sede legale e/o unità locale nell'Area di Cooperazione³;
- 3 essere regolarmente costituite da non meno di 2 anni e con non più di 5 anni di attività, essere iscritte e risultare attive nel Registro delle imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
- 4 essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (in Italia verificabile attraverso il DURC, in Francia attraverso la "attestation de vigilance et l'attestation de régularité et fiscale");
- 5 non essere in nessuna delle situazioni previste agli articoli 106 ("Criteri di esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti") e 107 ("Criteri di esclusione applicabili alle aggiudicazioni") del Regolamento (UE) n. 966/2012;
- 6 non essere beneficiarie, per la stessa iniziativa di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- 7 rispettare il Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime de minimis sarà tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'esercizio finanziario che si riferisce al momento della presentazione della domanda e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi il massimale stabilito dal Regolamento di riferimento e che è pari a 200.000 euro. La dichiarazione de minimis dovrà essere compilata utilizzando i modelli allegati (versione italiana e francese). Il controllo sugli aiuti de minimis nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, verrà effettuato tramite la visura de minimis generata dal Registro Nazionale Aiuti, nel caso dei partner italiani.

Art.3 Caratteristiche dei servizi specialistici

Il presente Avviso finanzia l'erogazione di servizi che contribuiscono alla realizzazione di un Piano di Innovazione, tramite interventi di consulenza specialistica finalizzati alla nascita di un nuovo prodotto e/o all'innovazione di prodotti, processi e servizi già esistenti.

³Per l'Italia: Toscana: Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto; Liguria: Genova, Imperia, La Spezia, Savona. Sardegna: Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias. Per la Francia: Corsica: Corse du Sud, Haute-Corse; Provenza-Alpi-Costa Azzurra: Alpes-Maritimes, Var.

I servizi attivabili da considerarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo sono individuati all'interno del Catalogo dei servizi, allegato al presente avviso e consultabile, nella sua versione più aggiornata, all'indirizzo web dei partner di progetto e all'indirizzo: <http://interreg-maritime.eu/it/web/waves/progetto> nella sezione Notizie. Ulteriori servizi, afferenti ai settori indicati nel Catalogo, potranno essere richiesti dal proponente e valutati dallo Sportello Istruttore.

I servizi potranno essere erogati (come da Art.6) da imprese o singoli professionisti selezionati direttamente dall'impresa beneficiaria, a condizione che rispettino le caratteristiche specificate del Catalogo (pena la non ammissibilità della spesa).

Il Catalogo dei servizi definisce le tipologie di servizi reali ammissibili, i massimali di costo dei singoli servizi e i contenuti minimi delle prestazioni.

Il Catalogo dei servizi potrebbe essere oggetto di revisione ed aggiornamento per tutta la durata del periodo di apertura dell'Avviso Pubblico di selezione delle imprese, al fine di consentire l'inserimento di particolari categorie di servizi e consulenze coerenti col contesto di riferimento, con gli obiettivi dell'Avviso e con le azioni previste dal progetto WAVES.

I servizi richiesti non dovranno essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento e gestione dell'azienda (solo a titolo di esempio: spese relative al commercialista, consulente del lavoro, ect...).

Sono escluse le spese relative a:

- Formazione del personale ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro, aggiornamenti obbligatori, rilascio attestazioni richieste da specifiche normative, ecc.
- Servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione.
- Servizi erogati, effettuati e fatturati all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o effettuate e fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C. ovvero dai loro soci.
- Servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.

I servizi relativi all'attività di promozione dell'azienda potranno riguardare esclusivamente la fase di consulenza concernente lo studio e la progettazione dell'intervento. In nessun caso verranno ammessi costi che riguardino: la realizzazione fisica dei prototipi progettati, la realizzazione dei materiali promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari.

Relativamente alle consulenze in materia di ICT, sono escluse le spese relative ad assistenza e manutenzione ordinaria, abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di hosting del server presso un provider o canoni di registrazione in motori di ricerca.

Le spese del Piano di Innovazione dovranno essere funzionali agli obiettivi del Piano stesso e il costo dei singoli servizi coerente alle caratteristiche e dimensioni aziendali del proponente.

La durata massima del Piano di innovazione è pari a 4 mesi, salvo eventuali proroghe concesse che saranno comunque subordinate alla effettiva realizzazione del Piano. Si evidenzia che la data di avvio del Piano deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di accesso.

Per ogni tipologia di servizio è stato individuato un massimale di costo, valutato in termini di fatturato come da Art.4. Qualora, in sede di valutazione, si dovesse rilevare una sovrapposizione nei contenuti di uno o più dei servizi richiesti dall'impresa, si procederà ad un adeguamento del costo ammesso unicamente sulla base dell'indicazione del singolo tecnico dello Sportello Istruttore.

Nel caso in cui a fornire un servizio sia una impresa, per valutare la congruità del prezzo verranno richiesti 3 preventivi confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. Si procederà alla scelta di quello con il prezzo più basso. La scelta del preventivo non comporterà l'obbligatorietà della scelta dell'impresa che lo ha formulato ma stabilirà l'importo massimo ammissibile a finanziamento. Il servizio potrà essere erogato sia dall'impresa che ha formulato il preventivo scelto che da qualsiasi altra impresa.

Qualora non fosse possibile, in via eccezionale, raggiungere il numero di 3 preventivi, verrà richiesta adeguata motivazione che verrà valutata in fase di istruttoria dai tecnici dello Sportello Istruttore.

Nel caso in cui a fornire un servizio sia un singolo consulente e/o un libero professionista si dovranno rispettare i massimali indicati nella tabella di seguito:

Fascia retributiva	Esperienza	Massimali giornata
Fascia A	Almeno 10 anni di esperienza nello specifico settore	Max. 500 euro a giornata
Fascia B	Almeno 5 anni di esperienza nello specifico settore	Max. 350 euro giornata
Fascia C	Meno di 5 anni di esperienza nello specifico settore	Max. 200 euro giornata

Dovranno obbligatoriamente essere evidenziati nel curriculum vitae gli elementi che dimostrino l'effettiva appartenenza ad una specifica fascia di consulenza, ed in fase di rendicontazione dovranno essere presentati report giornalieri sulla attività eseguita, con relazioni verbali di eventuali riunioni svolte e report che, per ciascun incarico di progetto, contenga la durata della prestazione, la descrizione delle attività, la documentazione realizzata e gli eventuali prodotti elaborati.

I tecnici istruttori delle pratiche potranno procedere alla richiesta di ulteriore documentazione comprovante il possesso delle necessarie competenze per l'inserimento in una specifica fascia consulenziale, secondo quanto previsto dalla L. 241/90. Qualora la documentazione non dovesse pervenire o non dovesse essere ritenuta soddisfacente, i tecnici potranno, a loro insindacabile giudizio, procedere ad una riclassificazione della fascia di appartenenza dei singoli professionisti o al rigetto della proposta consulenziale se non attinente al progetto presentato.

Le imprese beneficiarie potranno scegliere i fornitori dei servizi tra quelli presenti sul mercato e dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- Il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'erogazione dei servizi per i quali è fornitore.

Il Catalogo dei servizi potrà essere aggiornato a cura del partenariato del progetto WAVES.

Ogni aggiornamento sarà comunicato attraverso il sito internet <http://interreg-maritime.eu/it/web/waves/progetto> (Sezione Notizie) e sui siti istituzionali dei singoli partner di progetto.

Art. 4 Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

Per l'erogazione dei servizi di cui al presente Avviso il progetto ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di €. 277.500,00 (duecentosettantasettemilacinquecento/00).

La dotazione finanziaria è così suddivisa tra i partner:

PARTNER	DOTAZIONE FINANZIARIA
FLAG SARDEGNA ORIENTALE	52.500
ASSOCIATION PECHE ET ACTIVITE MARITIME	52.500
FLAG NORD SARDEGNA	67.500
FLAG SARDEGNA SUD OCCIDENTALE	67.500
PROMORIVIERE DI LIGURIA AZIENDA SPECIALE	37.500

Ciascuna impresa potrà beneficiare di un aiuto (sotto forma di rimborso delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi di cui all'art.4) **pari ad un minimo di € 3.000,00 (FESR+CN) ed un massimo di € 9.250,00 (FESR+CN)** che verrà concesso, in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) e succ. mod.

Tale beneficio è stato così quantificato:

- 1 Fino ad un massimo di € 5.000,00 (FESR +CN)** per i servizi acquistati da imprese con un fatturato annuo, dimostrabile tramite l'ultimo bilancio depositato (o altro documento equivalente per le imprese senza obbligo di deposito), fino a 80.000,00 euro compresi;
- 2 Fino ad un massimo di € 9.250,00 (FESR +CN)** per i servizi acquistati da imprese con un fatturato annuo, dimostrabile tramite l'ultimo bilancio depositato (o altro documento equivalente per le imprese senza obbligo di deposito), oltre a 80.000,01 euro.

Il progetto ha previsto un numero di imprese ammesse ad accedere al contributo almeno pari a 30 nelle regioni dell'area di cooperazione.

L'impresa è tenuta ad allegare alla domanda di candidatura la "dichiarazione de minimis", nella quale attestare l'ammontare degli aiuti ottenuti nell'esercizio finanziario che si riferisce al momento di presentazione della domanda e nei due anni precedenti.

L'aiuto, di cui al presente Articolo, potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi il massimale stabilito dal Regolamento di riferimento e che è pari a 200.000,00 euro complessivi.

Non è prevista la concessione di anticipi alle imprese che saranno selezionate.

Art. 5 Modalità di erogazione dei servizi

Il contributo è riconosciuto nella misura del 100% della spesa imponibile sostenuta, secondo il massimale indicato al precedente Art. 4

Le imprese beneficiarie potranno accedere al contributo dopo l'approvazione della domanda, a seguito della determina di concessione e dopo aver presentato domanda di pagamento, secondo quanto disciplinato all'rt. 9.

Le imprese che vorranno partecipare all'Awiso potranno richiedere il supporto informativo di un tecnico dello Sportello Innovazione tramite appuntamento via mail a wavesinterreg@gmail.com. Le imprese francesi possono scrivere all'indirizzo: admin@apam-med.eu

La consulenza potrà avvenire via mail, telefono o in modalità di videoconferenza.

Art.6 Fornitori dei servizi

L'impresa sceglie liberamente il fornitore dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del Piano di Innovazione. Al fine di assicurare la qualità del servizio, il fornitore deve dimostrare di avere esperienza nell'attività erogata autocertificando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo dei clienti acquisiti e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi, che deve essere dello stesso tipo e/o simile a quella richiesta dal soggetto proponente.

I fornitori dei servizi non possono presentare la domanda di accesso al presente Awiso in qualità di beneficiari.

Le imprese per le quali non è prevista l'applicazione della normativa sugli appalti, dovranno garantire il rispetto dei principi alla base della normativa in materia (parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità) a tutela della corretta gestione del denaro pubblico.

Per garantire il rispetto dei requisiti di cui sopra, ai potenziali beneficiari è richiesta la dimostrazione della congruità dei costi ricompresi nel piano, attraverso l'acquisizione di almeno tre preventivi concorrenziali per ciascun servizio richiesto (fatto salvo l'impiego di singoli professionisti e consulenti, per i quali sono state determinate in maniera

vincolante le caratteristiche ed i massimali di spesa). I preventivi dovranno provenire da aziende non collegate tra loro, e dovranno tassativamente richiamare servizi confrontabili al fine di certificare la congruità del prezzo praticato e del preventivo prescelto. Qualora il fornitore selezionato non dovesse coincidere con quello che ha praticato il prezzo più basso, o qualora non fossero disponibili 3 differenti preventivi provenienti da ditte in concorrenza, il beneficiario dovrà produrre una specifica relazione tecnica di accompagnamento che giustifichi tale scelta, e dimostrare di aver richiesto ad un congruo numero di fornitori la produzione di un preventivo.

Il preventivo dovrà essere reso in carta intestata del fornitore proponente, e dovrà tassativamente riportare i seguenti dati:

- Riferimenti aziendali completi (per l'Italia ragione sociale, P.IVA, Codice Fiscale, n. iscrizione REAA, numero di telefono, PEC comunicata al Registro Imprese; per la Francia: nom de l'entreprise, forme juridique, numéro SIREN, numéro SIRET, numéro de TVA, numéro RCS, siège social de l'entreprise, numéro de téléphone, mail;);
- La quotazione del servizio, che dovrà essere confrontabile con quelli offerti dalle ditte concorrenti, riportata con indicazione del costo imponibile e dell'eventuale IVA (se applicabile)

Il preventivo dovrà essere firmato con firma digitale o autografa (in questo caso occorrerà allegare anche la copia di un documento di identità) o, se trasmesso tramite posta elettronica certificata (in Italia) e posta elettronica ordinaria (in Francia), dovrà essere allegata la ricevuta della PEC o la stampa della mail ricevuta e corredato del documento d'identità del Legale Rappresentante del fornitore.

Non saranno ritenuti ammissibili preventivi che non riportino le specifiche richiamate.

Nel caso in cui si intendesse procedere, per motivata causa ovvero per impossibilità sopravvenuta, alla sostituzione del fornitore dei servizi, la stessa dovrà essere autorizzata dal Responsabile del procedimento e il nuovo soggetto incaricato dovrà possedere gli stessi requisiti professionali e di competenza del fornitore sostituito.

I Partner del progetto WAVES, nell'ambito dell'intervento previsto dal presente Avviso, declinano qualsiasi obbligo di carattere economico e non, nei confronti del fornitore sostituito.

Il fornitore dei servizi, non può coincidere né con il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, né con i soci dell'impresa e del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci.

Art.7 Modalità e termini di partecipazione

Le candidature possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito internet di progetto sino al 30 giugno 2022, salvo eventuali proroghe e copertura anticipata delle risorse disponibili; in tal caso, sarà fornita tempestiva comunicazione della chiusura dell'Avviso.

Le domande dovranno essere inviate, pena la non ricevibilità dell'istanza, all'indirizzo pec: progettowaves@pec.it nel caso delle imprese italiane. Le imprese francesi invieranno le domande agli indirizzi admin@apam-med.eu e wavesinterreg@gmail.com. In entrambi i casi dovranno riportare il seguente oggetto: "Domanda di erogazione contributo per il progetto WAVES" seguito dal nome dell'impresa che presenta la domanda. Non saranno ritenute ammissibili domande che riportino un oggetto difforme da quello richiamato nel presente articolo.

Sarà possibile presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso; in caso di ricezione di più domande provenienti dalla medesima azienda, sarà preso in considerazione solo il primo invio. La medesima impresa potrà presentare una nuova istanza di partecipazione solo a seguito dell'eventuale rigetto della prima domanda a valere sull'Avviso. All'interno dello stesso Piano di Innovazione sarà possibile richiedere diversi servizi a diversi fornitori, purchè la richiesta sia coerente con gli obiettivi del Piano di Innovazione e si rimanga all'interno dei massimali previsti riportati all'Articolo 4.

Le aziende in possesso dei requisiti di cui all'Art.2 del presente Avviso Pubblico dovranno inviare in allegato la seguente documentazione:

- 1 Domanda di candidatura (Allegato B) compilata e firmata dal rappresentante legale dell'impresa.
- 2 Piano di Innovazione (Allegato C) proposto con i Curricula dei fornitori individuati (ai fini della valutazione

dell'importo massimo erogabile, il CV è obbligatorio solo se si tratta di servizi erogati da Consulenti).

- 3 Dichiarazione possesso dei requisiti De Minimis (Allegato D).
- 4 Copia della carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa.
- 5 Copia degli ultimi due bilanci depositati (o altro documento equivalente per le imprese senza obbligo di deposito del bilancio). Qualora un'impresa ammissibile non abbia depositato il secondo bilancio (pur mantenendo il requisito dei 24 mesi di attività (non di costituzione), sarà possibile allegare una contabile aggiornata, a firma del Rappresentante Legale, che dovrà essere integrata al momento del deposito del Bilancio, pena la decadenza del contributo.

Tutti i documenti dovranno essere firmati con firma digitale o autografa (in questo caso occorrerà allegare anche la copia di un documento di identità) ed allegati, in formato elettronico e redatti esclusivamente secondo i modelli disponibili sul sito <http://interreg-maritime.eu/it/web/waves/progetto> (Sezione Notizie) e sui siti istituzionali dei partner del progetto WAVES.

Non verranno prese in considerazione e saranno quindi escluse dalla procedura di ammissione le candidature che:

- Non rispettano le disposizioni del presente Avviso.
- Presentano una parziale o totale mancanza della documentazione prevista e delle informazioni ivi richieste.

Art.8 Procedura di valutazione.

La procedura di valutazione è di tipo valutativo a sportello.

Le domande sono valutate sulla base dell'ordine di ricevibilità, certificato dalla ricezione della PEC di candidatura per le imprese italiane o dalla mail ordinaria solo per le imprese francesi.

L'iter istruttorio si suddivide nella fase di verifica di ammissibilità formale e nella successiva fase di valutazione tecnica dei Piani di Innovazione.

Verifica requisiti di ammissibilità formale

Le domande inviate sono oggetto di una verifica di ammissibilità formale che prevede: la verifica di ricevibilità e la verifica di ammissibilità.

La verifica di ricevibilità verte sul rispetto delle modalità, della tempistica di presentazione e della presenza della documentazione indicata all'art. 7.

Le domande irricevibili sono rigettate con atto di determinazione del Responsabile del Procedimento e comunicati i motivi che ostano l'accoglimento dell'istanza.

Le domande considerate ricevibili, vengono sottoposte alla verifica di ammissibilità che verte sul controllo della sussistenza dei requisiti soggettivi del proponente e oggettivi del Piano di Innovazione.

Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di chiedere al Soggetto proponente l'integrazione dei dati, informazioni, chiarimenti necessari per l'espletamento delle verifiche di ammissibilità.

Nel caso in cui, in sede di verifica di ammissibilità formale, vengano ravvisati motivi di inammissibilità, prima dell'adozione del provvedimento negativo, Il Responsabile del procedimento comunica al soggetto proponente, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Valutazione tecnica

Le domande che hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità formale sono valutate da un tecnico nominato all'interno degli esperti dello Sportello Istruttore.

Il tecnico istruttore incaricato procede alla valutazione tecnica del Piano di innovazione proposto applicando i criteri di valutazione stabiliti di seguito.

In sede di valutazione, il tecnico istruttore può richiedere al proponente chiarimenti in merito alla documentazione presentata e avvalersi del parere di altri esperti.

A conclusione dei lavori, il tecnico istruttore redige un verbale contenente l'esito della valutazione. Nel caso di esito positivo, il Responsabile del procedimento, trasmette le informazioni delle imprese beneficiarie all'Autorità

diGestione affinché la stessa possa provvedere all'ottenimento del CUP e alla registrazione nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Nel caso di esito negativo, il Responsabile del procedimento, prima della formale adozione del provvedimento negativo, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241\90 e ss.mm.ii. comunica al proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Le imprese ammesse provvisoriamente agli aiuti devono trasmettere entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione provvisoria, la dichiarazione di accettazione secondo lo schema reso disponibile, che impegna le stesse a realizzare il Piano di innovazione secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in sede di istruttoria ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda.

La ricezione delle domande verrà sospesa qualora venga raggiunto un numero di domande che coprano il plafond delle risorse poste a bando, come da art. 4.

Qualora alcune domande dovessero essere ritenute irricevibili o non ammissibili, si procederà a riaprire i termini di presentazione delle domande per il presente Bando alle condizioni indicate con opportuna nota nel sito del progetto.

La valutazione della ricevibilità delle candidature sarà effettuata entro 60 giorni dalla ricezione delle domande.

Le domande complete e dichiarate ricevibili, saranno valutate dal tecnico valutatore secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

	Criterio	Attività di verifica	Punteggio Min-Max
a	Coerenza	Il Piano di Innovazione aziendale è coerente con la mission aziendale, richiama in maniera adeguata le attività ed il ciclo produttivo dell'azienda e illustra in che modo la stessa verrà interessata dalla realizzazione dell'investimento.	0 -10
b	Innovazione	Il Piano di Innovazione aziendale prevede attività indirizzate all'innovazione di processo o di prodotto o all'innovazione organizzativa e di mercato.	0 -15
c	Competitività e posizionamento nel mercato	Sarà valutata la capacità del Piano di Innovazione aziendale di accrescere la competitività dell'impresa rispetto al mercato di riferimento o a nuovi mercati o segmenti di mercato.	0 -10
d	Sostenibilità economico finanziaria	Sarà valutato l'impatto economico sull'azienda proponente sulla base di quanto indicato nel Piano di Innovazione presentato nel paragrafo specifico.	0 -20
e	Impatto ambientale	Il Piano di Innovazione aziendale valuta in maniera completa e chiara l'eventuale impatto ambientale che il progetto potrebbe avere in termini di ricaduta e tramite l'impiego di innovazioni procedurali che possano ridurre l'impronta ambientale dell'azienda sul territorio	0 -10
f	Qualità progettuale	Il Piano di Innovazione aziendale è coerente, completo, gli obiettivi e le azioni sono esposti in maniera chiara e comprensibile, così come le risorse e gli attori coinvolti. Le informazioni che sono alla base della richiesta di contributo sono esposte in maniera precisa, così come l'identificazione della tipologia di servizi e consulenze necessari alla loro risoluzione.	0 -20
g	Effetto moltiplicatore	Il Piano di Innovazione aziendale si inserisce in una più ampia strategia aziendale che prevede l'attivazione di altre fonti di finanziamento derivate da Fondi SIE, già richieste ed in fase di realizzazione/completamento. Non saranno valutate domande presentate a valere su altri fondi per le quali l'azienda non abbia già ricevuto un decreto di concessione valido.	0 -5

h	Rispetto delle pari opportunità e non discriminazione e/o dei processi di responsabilità sociale nell'impresa	Sarà valutato il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e saranno premiate le iniziative presentate da giovani (< 40 anni) e donne.	0 -5
Totale massimo attribuibile			100

I Piani di innovazione saranno considerati ammissibili per l'erogazione dei contributi se raggiungeranno il punteggio complessivo pari o superiore a 50/100.

Successivamente si procederà alla pubblicazione degli elenchi di ricevibilità ed ammissibilità secondo la Normativa vigente.

Le imprese considerate ammissibili dovranno procedere alla realizzazione del progetto (con l'erogazione dei servizi richiesti) entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'elenco di ammissibilità comprendente la propria domanda.

Art.9 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione.

Le imprese risultate idonee dovranno usufruire dei servizi entro 120 giorni dalla pubblicazione degli elenchi di ammissibilità; **in ogni caso, le attività dovranno essere rendicontate entro il mese di agosto 2022, salvo eventuali proroghe concesse in seguito a formale richiesta da parte del beneficiario e dopo valutazione dello Sportello Istruttore.**

Le spese sono ritenute ammissibili se attribuibili alla realizzazione dell'intervento e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi come sopra esposti ovvero:

- acquisizione di servizi erogati da un fornitore di servizi;
- spese di consulenza per la stesura del Piano di Innovazione nella misura massima del 5% (cinqueper cento) del contributo richiesto. Si specifica che la spesa dovrà essere compresa all'interno dei massimali di cui all'art. 4 e non potrà essere sostenuta a favore delle stesse imprese e/o consulenti che erogheranno i servizi richiesti.

L'IVA non è una spesa ammissibile e non può essere rendicontata.

Per il riconoscimento del rimborso, ogni impresa dovrà dimostrare di aver realizzato il progetto presentato, tramite una relazione finale che richiami tutte le attività svolte e i soggetti coinvolti, che dovrà essere allegata alla domanda di rimborso, redatta secondo l'allegato fornito unitamente al Decreto di Concessione del Contributo, e corredata dei seguenti documenti obbligatori:

Per ciascuna spesa sostenuta:

- Relazione descrittiva del servizio reso a firma del legale rappresentante del fornitore.
- File di riepilogo delle spese sostenute in formato Excel e in formato pdf.
- Fattura per il servizio in originale (o, se previsto dalla norma, Documento XML rilasciato da sistema per la Fattura Elettronica).
- Copia della contabile di pagamento.
- Estratto conto dal quale sia possibile evincere che il pagamento è stato definitivamente sostenuto.
- Liberatoria del fornitore del servizio.
- Copia di un Documento d'identità del Legale Rappresentante del beneficiario in corso di validità.

Potranno essere rendicontate esclusivamente le spese sostenute e regolarmente pagate entro le date di inizio e di conclusione del Piano di Innovazione indicate nella Domanda di partecipazione e comunque entro la data stabilita dal presente Avviso e da eventuali proroghe del “periodo di eleggibilità delle spese”. Si evidenzia che la data di inizio del Piano deve essere successiva alla richiesta di contributo.

Le spese sostenute dalle potenziali imprese beneficiarie, prima del decreto di concessione, potranno essere ammissibili solo se, a seguito delle verifiche presso il Registro Nazionale Aiuti, dovesse risultare che non è stato superato il tetto massimo previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013.

Sugli originali dei titoli di spesa deve essere apposta la seguente dicitura “Interreg Italia Francia Marittimo 2014 - 2020 Progetto WAVES” e il CUP che verrà comunicato nella determina di concessione.

Ai fini della liquidazione dell’aiuto l’impresa beneficiaria deve obbligatoriamente:

- Rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità indicati nel Decreto di Concessione del Contributo.
- Conservare tutti i documenti relativi all’intervento, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta.
- Essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in Italia e l’attestation de vigilance et l’attestation de régularité fiscale in Francia.

Per la liquidazione dell’aiuto si procede alla verifica tecnica e alla verifica amministrative del Piano di innovazione realizzato e rendicontato, secondo le seguenti modalità:

Verifica tecnica

La verifica tecnica consiste nell’accertamento della realizzazione del servizio reale richiesto e coerente con il Piano di Innovazione e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi. La verifica sarà completata entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda di rimborso.

Qualora l’erogazione del servizio reale sia stata parziale e di conseguenza il Piano di innovazione sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale del Piano e alla riduzione dell’aiuto ovvero al mancato riconoscimento dell’aiuto ove risultassero modificati i presupposti del Piano di Innovazione approvato.

Le verifiche amministrative consistono nell’accertamento della validità della documentazione di spesa presentata attestante i costi sostenuti, la regolarità contributiva aziendale (DURC in Italia e ttestation de vigilance et attestation de régularité fiscale in Francia), i controlli connessi ai pagamenti e al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato e di fondi strutturali.

La documentazione di spesa dovrà consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, i pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati attraverso bonifico bancario. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere ovvero i costi sostenuti e pagati oltre il periodo di eleggibilità delle spese.

A conclusione della verifica tecnica e delle verifiche amministrative il Responsabile del procedimento determina la liquidazione o l’eventuale revoca dell’aiuto concesso.

La liquidazione avverrà in un’unica soluzione alla conclusione del servizio reale richiesto coerente con il Piano di Innovazione.

L’impresa beneficiaria presenta la Domanda di rimborso a saldo di cui all’art. 9 del presente Avviso, entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi, indicata nella domanda di accesso.

Art.10 Ricorsi e foro competente.

Avverso ai provvedimenti relativi all’attività istruttoria per il presente Avviso è consentito avanzare:

- a Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- b Ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Per qualsiasi controversia di altra natura, è competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

Art.11 Trattamento dei dati personali

Tutti i dati forniti nell'ambito del progetto WAVES sono soggetti alla normativa in materia di protezione dei dati Regolamento UE679/2016 e Dlgs196/2003 così come modificato dal Dlgs 101/2018. I partner del progetto agiscono come co-titolari ai sensi dell'art.26 del Regolamento 679/2016 e a tal fine si impegnano a garantire agli interessati l'esercizio dei propri diritti per i dati da loro trattati.

Gli interessati possono presentare richiesta ai partner della propria Regione per l'esercizio dei propri diritti.

In base alle disposizioni del Dlgs196/2003 e del Regolamento UE679/2016, tutti i dati personali comunicati nell'ambito del progetto WAVES sono utilizzati solo per le finalità indicate nell'invito a presentare candidature. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di permettere di adempiere alle indagini preliminari per l'ammissione alla partecipazione al presente Avviso e successivamente per la completa gestione e realizzazione dell'attività prevista dall'Avviso.

Il mancato conferimento dei dati comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati sono trattati in maniera informatica e potranno essere raccolti in forma cartacea. I dati potranno essere comunicati, sotto la responsabilità di ciascun partner del progetto, alle autorità pubbliche nazionali e comunitarie, ai soggetti e dagli enti che vi collaborano, in conformità alla normativa vigente. Non è previsto inoltre il trasferimento dei dati personali fuori dall'Unione Europea.

Art.12 Contatti e sportelli di riferimento.

Il Responsabile del Procedimento incaricato dal Partenariato del progetto WAVES è il dott. Giovanni Maria Ruggiu.

Il progetto WAVES prevede la presenza di due sportelli operativi di supporto alle imprese, lo Sportello Innovatore e lo Sportello Istruttore, di seguito meglio esplicitati.

Sportello Innovatore

Si tratta di uno sportello virtuale diffuso sul territorio per supportare continuamente le imprese nella fase di scelta dei servizi da catalogo.

L'attività è svolta sia in presenza, attraverso appositi incontri programmati su appuntamento sia in remoto, tramite contatto telefonico, e-mail e chat.

Recapiti per lo Sportello Innovatore.

Per tutti i territori: wavesinterreg@gmail.com

Sardegna

FLAG Sardegna Orientale: info@flagsardegnaorientale.it

Flag Nord Sardegna: info@flagnordasardegna.it

FLAG Sardegna Sud Occidentale: segreteria@flagsardegnaoccidentale.it

Liguria

Azienda Speciale Riviere di Liguria: gloria.ramella@rivlig.camcom.it federica.vassallo@rivlig.camcom.it

Zone Région Sud – Estérel Côte d'Azur :

APAM – GALPA Estérel Côte d’Azur : admin@apam-med.eu / +33 6 62 94 02 54

Sportello Istruttore

Lo Sportello Istruttore gestisce correttamente le domande di rimborso dei beneficiari (imprese).

Il gruppo di istruttori definisce procedure e strumenti per una corretta informazione sulla rendicontazione e sul monitoraggio delle spese.

Recapiti per lo Sportello Istruttore

Per tutti i territori: wavesinterreg@gmail.com

Sardegna

FLAG Sardegna Orientale: info@flagsardegnaorientale.it

Flag Nord Sardegna: info@flagnordasrdegna.it

FLAG Sardegna Sud Occidentale: segreteria@flagsardegnaoccidentale.it

Liguria

Azienda Speciale Riviera di Liguria: gloria.ramella@rivlig.camcom.it federica.vassallo@rivlig.camcom.it

Zone Région Sud – Estérel Côte d’Azur :

APAM – GALPA Estérel Côte d’Azur : admin@apam-med.eu +33 6 62 94 02 54

Per informazioni in merito all’Aviso e l’eventuale supporto alla compilazione della candidatura, sono attivi medesimi recapiti indicati per lo Sportello Innovatore e per lo Sportello Istruttore.